

# SCHEDA PROGETTO PER L' IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Classe di iscrizione all' albo:*

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:* **“FROSOLONE : PAESE EUROPEO”**

5) *Settore di intervento del progetto con relativa codifica:* patrimonio artistico e culturale, valorizzazione, storia e cultura locali. D/02

6) *Descrizione del contesto territoriale:*

**Città: Frosolone**

Regione: Molise

Provincia: Isernia

Distanza dal capoluogo di regione CAMPOBASSO: Km 45 circa

Distanza dal capoluogo di provincia ISERNIA: Km 35 circa

**Come arrivare:**

Da Roma Autostrada A1 uscita San Vittore , proseguire per Venafro Isernia, svoltare al bivio di Macchiagodena.

### **Il nome**

L' origine del nome è dibattuta, ma le ipotesi più attendibili sono tre:

Agli inizi dell' 800 l' arciprete della provincia di Isernia, il Ciarlanti, identifica Frosolone con l' antica “Fulsulae” dal latino “fulgeo”, risplendere, nominata da Tito Livio negli “Annales”, così come in altro testo, lo stesso parla di “Farsolene”; in questo caso l' analogia con Frosolone è evidente. Tale ipotesi appare poco attendibile soprattutto perché il periodo della dominazione Sannita rimane pieno di ombre e di mistero, dove le interpretazioni e le tesi sull' ubicazione delle città, sono innumerevoli.

La seconda ipotesi è quella del Colozza, studioso frosolonese che ha scritto nel 1931 un libro su Frosolone, il quale crede invece che Frosolone sia stata una colonia frusinate. Il legame di discendenza con la zona di Frosinone e Montecassino è confermato anche dalla presenza di monasteri e chiese benedettine in zona fin dall' undicesimo secolo e dalla testimonianza di Le Martinière, uno studioso che usa i nomi di Fraselone e Frosinone come sinonimi.

L' ultima, la più conosciuta di tutte le ipotesi dai frosolonesi e la meno suffragata storicamente, è quella del Rateni, sindaco di Frosolone dal 1818 al 1822, il quale sosteneva che il nome Frosolone deriva dal Frisone, volatile dal piumaggio variopinto che fa ancora oggi parte dello stemma del paese.

## **Note storiche**

Indipendentemente dall' origine del nome, Frosolone è antichissima terra sannita. Il territorio fu abitato in epoca pre – romana da popolazioni osche; in località “Civitelle” si trovano vestigia di mura ciclopiche, che attestano senza dubbio la remotissima presenza e storia degli abitanti garantendo che Frosolone, se non fu “Fulsulae” o “Fresilia”, fu certo una delle tante città distrutte dalle legioni conquistatrici. Le fortificazioni chiudono un' area molto grande; lo spazio così racchiuso presenta la consistenza e gli elementi necessari per riconoscere un insediamento stabile, non sappiamo di quale entità, ma certamente superiore ad un comune aggregato rurale.

Nel 290 a.C. i potenti Sanniti furono soggiogati dai Romani e le loro fortificazioni furono tutte distrutte. Dopo la dominazione romana si ha un periodo di pace e tranquillità, durante il quale i superstiti cercarono di riorganizzarsi e di ricostruire i loro villaggi.

Nel corso delle invasioni barbariche, le popolazioni subirono le sorti dell'Impero e della Regione: i loro villaggi furono nuovamente distrutti dai barbari, e successivamente ricostruiti sotto la dominazione longobarda intorno al IX-X secolo nel posto in cui sorge l'attuale Frosolone. Tra la fine del dominio longobardo e l' inizio di quello normanno, si ha in tutta la regione ed anche a Frosolone, una sensibile presenza benedettina. Tutto ciò è confermato dalla presenza di numerosi monasteri benedettini, tra i quali quello di S. Onofrio, di cui si conservano ancora i resti, e quello di S. Egidio, tuttora esistente, destinati all' accoglienza dei viaggiatori, dei pellegrini ed dei poveri.

Nel 1630, il Barone Salernitano, fece costruire il primo Palazzo Baronale della città (ancora esistente), senza torri e senza ponte, come simbolo di potenza che dominava tutto il paese; tutti i signori che si sono succeduti nel possesso delle terre di Frosolone, però, non hanno mai risieduto in esso; forse perché la popolazione frosolonese era costituita da una forte presenza di artigiani, gente dalla mentalità aperta e poco disposta alle umiliazioni, alle persecuzioni e ai soprusi dei signori. Verso la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, dopo il catastrofico terremoto del 1805, la città esce dalle antiche mura e collegando il palazzo baronale al complesso di S. Rocco, realizza con il Corso Vittorio Emanuele ed il Largo XX settembre il nuovo asse terziario.

## **Situazione attuale**

Situato a circa 950 m d' altitudine, Frosolone è il terzo comune della provincia di Isernia per numero di abitanti (3.355), produzione economica e offerta turistica.

Da oltre un secolo, il paese è riconosciuto come uno dei più importanti centri per la esportazione di coltelli e forbici artigianali in Italia e all' Estero e con la sua ormai celebre esposizione annuale estiva, raccoglie un massiccio flusso turistico che lo rende una delle tappe obbligatorie da visitare nel mezzogiorno.

La montagna di Frosolone, individuata come migliore sito dell'Appennino centro meridionale per lo sfruttamento delle risorse eoliche ospita una centrale sperimentale in località Acqua – Spruzza. Questa rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo turistico dell'intero comprensorio. Lo stesso allevamento bovino, ovino, caprino ed equino, da tempo memorabile esercitato sui pascoli montani, concorre a creare paesaggi unici e suggestivi. Ancora oggi ovini e bovini sono allevati allo stato semi-brado e continua ad essere viva l' usanza utilizzare i pascoli montani nel periodo estivo per trasferirli nella stagione invernale nelle stalle o in regioni come la Puglia a clima più temperato, attraverso le cosiddette autostrade verdi: “i Tratturi”.

## ***Cosa visitare nel centro cittadino:***

- ✓ Altare ligneo Chiesa “ Santa Maria delle Grazie” (XVII secolo)
- ✓ Convento dei Cappuccini (XVI secolo)
- ✓ Crocifisso ligneo Chiesa “ Santa Maria Assunta” ( XIII secolo)
- ✓ Leoni e Croce in pietra “Largo Vittoria” (XVIII secolo)

- ✓ Mosaico vico Mario Pagano (XVIII secolo)
- ✓ Mosaico Chiesa San Rocco
- ✓ Porta Santa Maria, San Pietro, San Michele Arcangelo
- ✓ Centro storico tardo medioevo
- ✓ Palazzo Baronale (XVII secolo) - Piazza Alessandro Volta
- ✓ Fonte dell' Immacolata (font' ròss') dell'800
- ✓ Botteghe di coltellinai e forbici
- ✓ Botteghe del ferro e del rame

***Cosa visitare in montagna:***

- ✓ Eremo di Sant' Egidio
- ✓ “Ru Pdalón”, albero secolare della faggeta della Grisciata
- ✓ “La Morgia Quadra” complesso monolitico
- ✓ Mura Ciclopiche Osche – località “Civitelle”
- ✓ Monte Gonfalone e Monte Marchetta
- ✓ “Belvedere” località Colle dell'Orso
- ✓ Pascoli montani
- ✓ Campo eolico sperimentale
- ✓ Casette dei maestri Casari
- ✓ Fonte S. Onofrio (appartenente al complesso benedettino che un tempo era lì situato).

***Personaggi illustri e feste***

- **Giuseppe Antonio Fazioli**, sacerdote e dottore in legge, che nel 1751 istituì il Ginnasio-Liceo che tuttora porta il Suo nome.
- **Giustino e Luigi Fazioli** premiati, con la medaglia d'argento all' esposizione di Napoli (1828), per lo sviluppo della lavorazione artigianale delle forbici, dei coltelli e degli arnesi occorrenti all' agricoltura.
- **Domenico Mattarocci**, giudice istruttore di Salerno, Procuratore del Re a Teramo, Presidente di Tribunale a Monteleone di Calabria, culminò la propria carriera nella Corte di Cassazione di Torino con il grado di Presidente di Sezione, affermandosi magistrato di un' austerità incontaminata e di una rettitudine esemplare.
- **Giuseppe Maria Zampini**, sacerdote, pedagogo e scrittore i cui testi sono stati tradotti in varie lingue.

- **Giuseppe Antonio Colozza**, filosofo e pedagogista. Tra i suoi scritti ricordiamo “il Gioco”, tradotto in molte lingue. Per molti anni fu professore di pedagogia all’ Università di Palermo.

Intorno al 1700, Frosolone attraversò un periodo molto fiorente. Il movimento degli scambi aveva reso necessaria l’ istituzione della **Fiera di S. Matteo (21 settembre)**, in aggiunta a quella più antica di **S. Egidio** e del **Mercato settimanale (lunedì)**.

**17 gennaio:** S. Antonio Abate patrono degli animali benedetti il giorno stesso, dopo la santa messa; la sera, attorno al falò si festeggia mangiando la lessata (granoturco lessato condito con lo zucchero).

**8 maggio:** la tradizione dei falò della sera (“luavr”) ricorda S. Michele che uccide il diavolo, simbolo del peccato, rappresentato dal pupazzo riempito di segatura e bruciato dalle fiamme dell’ inferno .

**13 giugno:** fiera di Sant’ Antonio di Padova.

**1° agosto:** le passate e i carri allegorici con sagra di peperoni e baccalà “peperuol e baccalà”.

**1° settembre:** S. Egidio, patrono di Frosolone.

**29 settembre:** fiera di San Michele.

### ***Piatti tipici della zona***

- Cavatielli (gnocchi incavati);
- Peperoni e baccalà;
- Sagne e fagioli;
- Pizza di rantinie ( con farina di granoturco);
- Lessata;
- Pizza con i cicori;
- Buccellato.

A tutt’oggi il patrimonio culturale, naturalistico ed economico in oggetto è conosciuto ed apprezzato solo da una piccola parte della popolazione, non è invece opportunamente fruito ed utilizzato come strumento didattico - formativo dalla scuola, né adeguatamente valorizzato.

### ***7) Obiettivi del progetto:***

L’intento, è quello di promuovere la realtà del territorio e farla conoscere anche fuori dei confini, favorendo in primo luogo la stanzialità degli addetti e generando pertanto ulteriore indotto soprattutto sviluppando la catalogazione informatizzata e la realizzazione di prodotti multimediali di beni presenti sul territorio oltre alla realizzazione d’attività di progettazione e programmazione d’eventi con il coinvolgimento di Enti pubblici e soggetti privati presenti sul territorio. Le finalità mirate saranno, nello specifico, ancora di più tese a:

- sensibilizzare i cittadini, tramite la diffusione di una cultura civica e ambientale, sui temi ambientali e sociali legati ai comportamenti e agli atteggiamenti individuali e collettivi;
- operare a fianco delle pubbliche amministrazioni in termini di attenzione alle problematiche territoriali;
- effettuare una ricerca, in una logica sistemica, di abitudini, folclore, tradizioni etc. legate al passato ed in prospettiva futura;
- un aggiornamento culturale ed operativo degli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistico - culturale (sempre più richiesto);
- una verifica, insieme, delle esperienze finora compiute dagli operatori nel campo per poter eventualmente delineare un profilo in cui la Pro Loco si inserisce come organo di impulso e di promozione;
- una approfondita analisi dei risultati per arrivare ad una proposta operativa che rilanci il paese su tutto il territorio nazionale.

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell' intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

**a) Piani di attuazione:**

Il progetto nell'ottica di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni Culturali locali in senso lato, nella consapevolezza della loro presenza in ogni Comune della Nostra Nazione, sarà rivolto soprattutto verso quei beni che sono a rischio di ridimensionamento, abbandono o addirittura distruzione.

Con gli strumenti che saranno messi a disposizione dalle singole Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale e Provinciale o d'area ) e con le relative risorse umane sempre messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI, i volontari del servizio civile verranno impegnati in attività di ricerca, catalogazione e gestione di un punto informativo **I.A.T.** (peraltro previsto dalla recente Legge 29 Marzo 2001 n° 135 e specificato nel DPCM 13 Settembre 2002 G.U. n° 225 del 25/09/2002).

**b) Attività per la realizzazione dei piani di attuazione;**

Sono previste, tra l'altro, le seguenti attività:

- **organizzazione e gestione eventi;**
- **produzione materiali multimediali (mostre fotografiche, video, depliant) per diffondere la conoscenza del territorio e del suo patrimonio;**
- **mappatura multimediale dei beni artistici e culturali;**
- **produzione di un CD ROM in 4 lingue (italiano, francese, inglese e spagnolo) recante i risultati della mappatura;**
- **creazione sito Web in 4 lingue (italiano, francese, inglese e spagnolo) contenente la mappa, il notiziario, gli appuntamenti, le politiche culturali dell'associazione;**

Tutti gli interventi sopra programmati, vedranno la partecipazione attiva in coordinamento con la sede Nazionale e diverse sedi periferiche (Regionali, Provinciali etc), al fine di rendere omogenei gli obiettivi e soprattutto finalizzati al progetto nel suo complesso.

**c) Risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività;**

Tutti i volontari in servizio civile selezionati, avranno modo di approfondire le proprie conoscenze sia con esperti dell'Ente che con professionisti esterni.

Sono previsti, infatti, degli incontri periodici con le strutture UNPLI per meglio far conoscere l'organizzazione e gli scopi che essa si prefigge, ma anche per verificare opportunità occupazionali legate al settore che, come noto, è in forte espansione.

**d) Modalità di impiego dei volontari;**

I volontari saranno impegnati nel raggiungere i fini del progetto, impegnandosi nella realizzazione delle iniziative di solidarietà sociale e di recupero del territorio mirando all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione. Dopo un'indagine preliminare sulle emergenze individuate, si procederà ad una prima selezione per individuare su quali sia possibile intervenire con sufficiente certezza di risultati positivi. Per quanto attiene le manifestazioni e gli eventi si provvederà ad una verifica delle programmazioni precedenti e individuando le opzioni migliorative o comunque integrative, finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi .

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.200
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari( minimo 5, max 6):* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:* FLESSIBILITÀ ORARIA, LAVORO FESTIVO, DISPONIBILITÀ A VIAGGIARE E A DIMORARE FUORI SEDE.
- 16) *VEDI TABELLA (ultima pag.)*
- 17) *Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:* SI
- 18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:* SITO INTERNET , STAMPA QUOTIDIANA LOCALE, AFFISSIONI PRESSO ENTI LOCALI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.
- 19) *Eventuali autonomi8 criteri e modalità di selezione dei volontari:* COME DETERMINAZIONE 30 MAGGIO 2002 DELL'UFFICIO PER IL VOLONTARIATO CIVILE.
- 20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):* SI - UNPLI NAZIONALE
- 21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:* SI PREVEDE UN PIANO PERIODICO QUADRIMESTRALE
- 22) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):* SI - UNPLI NAZIONALE
- 23) *Eventuali requisiti richiesti i candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n° 64:* DIPLOMA DI MATURITA', FLESSIBILITA' ORARIA, DISPONIBILITA' A VIAGGIARE.
- 24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:* E' PREVISTO UN IMPIEGO ACCESSORIO DI €500,00
- 25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito degli stessi all' interno del progetto:* FUTURI COPROMOTORI E PARTNERS DEL PROGETTO PER IL SERVIZIO CIVILE SARANNO : COMUNE DI FROSOLONE, SCUOLE, ENTE PROVINCIALE DI ISERNIA.

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:** COMPUTER, FAX, STAMPANTI, SITO WEB.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

**27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

**28) Eventuali tirocini riconosciuti:**

**29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L. 383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta.

Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e , Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curriculum vitae che a crediti formativi.

\_1\_ volontario/a oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenza su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vostro mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre.

In particolare svilupperà capacità operative su:

- o Progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- o Capacità e relazione di interventi di animazione culturale;
- o Capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- o Capacità di raccolta e gestione delle risorse di un territorio;
- o Conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali;
- o Acquisire la sensibilità mediatica e le conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione, etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

**30) Sede di realizzazione:**

SEDE NAZIONALE SERVIZIO CIVILE DI AVELLINO; SEDI REGIONALI

**31) Modalità di attuazione:**

Stage in proprio con tutor e formatori dell'Ente, Seminari di Studio e approfondimento.

I volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa etc.

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:** SI – UNPLI NAZIONALE

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:** Si prevede la necessità di usare moduli di rilevamento per una più idonea valutazione delle situazioni formative soggettive.

**34) *Contenuti della formazione:***

Formazione generale:

No profit e volontariato;

Fondamenti del servizio civile volontario, aspetti etici, storici, giuridici e costituzionali;

Organizzazione, fini e obiettivi dell' UNPLI e delle pro-loco;

La cultura del turismo e il turismo culturale tra le pro-loco;

Modalità di svolgimento del servizio:

Formazione specifica nel rapporto con la società;

Cultura locale e bene culturale ;

Territorio e cultura della protezione del bene culturale;

Analisi e progetto di interventi nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con enti pubblici, privati e altre forme associative;

Consultazione on line di siti di piccole realtà comunali, esame di materiale divulgativo prodotto da altri enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione.

**35) *Durata:*** 12 ORE

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**36) *Sede di realizzazione:*** PROLOCO DI FROSOLONE

**37) *Modalità di attuazione***

In proprio con tutor e formatori dell' Ente.

Eventuale partecipazione e corsi organizzati da Enti locali e scuole.

**38) *Nominativo/ i e dati anagrafici del/ i formatore/ i:*** Di Biase Nicola, nato a Frosolone (IS) il 19 maggio 1959, residente in Frosolone alla piazza Cottini, 7.

**39) *Competenze specifiche del/ i formatore/ i :*** Laureato in Giurisprudenza, professione avvocato.

**40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*** schede di valutazione e questionari

**41) *Contenuti della formazione:***

Normative e prospettive del servizio civile volontario, aspetti etici, storici, giuridici;

Organizzazione, fini e obiettivi dell' UNPLI;

Organizzazione e modalità di svolgimento del servizio.

Modi per la promozione delle iniziative, e per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale ( schede di rilevamento e valutazione etc.);

Il bene culturale, artistico, storico, ambientale: valore e modalità di individuazione.

**42) *Durata:*** 25 ORE

### **Altri elementi della formazione**

**43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*** €500

**44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione ( generale e specifica) predisposto:  
AFFIDATO A UNPLI NAZIONALE**

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell' Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

1) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	PRO LOCO	Frosolone	P.zza Municipio, 1		4	0874 890574	0874 890574	Di Biase Nicola	Di Biase Nicola	19.5.'59
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										